



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

OGGETTO: Approvazione verbali n.16 e 17 seduta di C.C. del 16.05.2006- Verbali seduta di C.C. del 26.05.2006 - 09.06.2006 - 17-06-2006 - 29.06.2006.-_

del Reg.

ADUNANZA DEL 7/08/2006

L'Anno duemilasei il giorno sette del mese di agosto in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 28.07.2006 protocollo n. 16042 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 13 e assenti sebbene invitati n. 8 , come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola		si	Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello		si	Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale. Alle ore 18,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 13 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Approvazione verbali n.16 e 17 seduta di C.C. del 16.05.2006- Verbali seduta di C.C. del 26.05.2006 - 09.06.2006 - 17-06-2006 - 29.06.2006.-_**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Consigliere Bevere: Intendo presentare una petizione – mozione che è stata sottoscritta dai commercianti del centro storico di Ariano - a proposito della fiera dell'artigianato Città di Ariano, che dell'artigianato non è ma che è, anche a detta dei sottoscrittori della petizione, un nuovo mercato che si integra a quello esistente del mercoledì. Dà quindi lettura del testo (All.1) presentato dalla sezione dello SDI, unitamente agli amici della Margherita e dell'UDEUR, mentre il cons. Ninfadoro ha chiesto un pò di tempo per rifletterci. La petizione è stata firmata da circa 60 commercianti ed è opportuna la discussione nella seduta di questa sera anche perché la proposta si è allargata oltre i confini della petizione. Ci sono stati manifesti, articoli di giornali; c'è un malumore molto diffuso da parte dei commercianti che richiedono con insistenza questa cosa che non li ha visti protagonisti in una discussione che doveva essere aperta prima di concretizzare con atti concreti questa iniziativa, che non è la fiera dell'artigianato né il mercato dell'usato, ma espone l'esistente che va a sovrapporsi con costi concorrenziali e, dicono i sottoscrittori, con una concorrenza sleale; i commercianti dicono che da quando si è aperta questa fiera loro non è che non lavorano il sabato, ma non lavorano l'intera settimana perché vi sono due mercati settimanali e non riescono a raggiungere quei budget di incassi che avevano in questo periodo caratterizzato da una presenza più cospicua di persone.

(Entrano i cons. Luparella e Castagnozzi: Presenti 15)

Ci sono stati incontri tra l'Amministrazione e l'Unione Commercianti, incontri che era sembrato avessero approdato a qualche risultato, ma così non è stato perché c'è stato chi ha affermato che dopo questi incontri si era definito tutto con i commercianti. Ma la cosa non è andata così, perché il giorno seguente l'ultimo incontro è stato diffuso un volantino e pubblicato un manifesto di vibrata protesta contro l'Amministrazione Comunale e contro chi si è prodigato con l'intento di incrementare la presenza nel centro storico. Riconosco la buona fede di chi ha inteso perseguire l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico anche con questa iniziativa; ma si deve anche dire che questa iniziativa doveva essere fatta insieme ai commercianti con uno o più passaggi concreti; c'è stato un anello della catena che è mancato e successivamente c'è stata questa protesta piuttosto energica. A questo punto che fare? Noi chiediamo la sospensione di questo mercato. L'Amministrazione deve prendere una decisione, è un problema della maggioranza. E' necessario soprassedere soprattutto in questo periodo. Noi chiediamo che la mozione venga votata questa sera e venga sospesa la fiera o meglio il mercato Città di Ariano e perché non la vogliono i commercianti e perché la legge non ve lo consente di fare.

Presidente del Consiglio Comunale: Ai sensi dell'art. 43, le mozioni devono essere discusse in una seduta successiva del C.C., inoltre non c'è il plenum dei consiglieri. Questi sono gli aspetti formali. L'urgenza può essere individuata nel fatto che questo dovrebbe essere l'ultimo consiglio del mese di agosto.

Invita i consiglieri a giustificare le assenze.

Il Consigliere Peluso giustifica l'assenza del cons. Lo Conte Francesco.

Consigliere Ninfadoro: La mozione è stata presentata dalla sezione dello SDI ed a titolo personale condivido questa preoccupazione e questa verità. Se però devo estendere l'appoggio della sezione devo contattare il segretario. Condivido la mozione, ma l'unica cosa che non condivido è la personalizzazione, perché è l'Amministrazione Comunale nella sua interezza è coinvolta. Ritengo sia necessario dedicare una seduta del consiglio alla situazione del commercio.

(Entra il cons. De Pasquale: presenti 15., Entra il cons. Lo Conte Antonio: Presenti 17)

Consigliere Franza: la minoranza ha fatto il suo mestiere presentando la mozione. Affermando di interpretare i sentimenti dei commercianti, si è data al cons. Bevere la possibilità di sostenerla verbalmente per un tempo superiore a quelle che sono le previsioni regolamentari. Il cons. Ninfadoro nel dare sostegno alla mozione ha affermato, ed io condivido, che è necessario dedicare a questo problema un intero consiglio comunale. L'urgenza, che è il punto cruciale del dibattito, non appare; la questione tuttavia potrebbe avere una sua consistenza. Si faceva riferimento ad incontri avuti dal Sindaco; in questa fase si potrebbe esaurire il discorso soltanto rinviando la discussione al prossimo consiglio comunale nel quale la questione potrebbe essere messa all'ordine del giorno ed il Sindaco potrà informare i consiglieri.

Se i commercianti del centro storico hanno timore di un mercato che, secondo le valutazioni che avete fatto, è di infima entità, veramente c'è da preoccuparsi.

Consigliere Castagnozzi: Condividi le affermazioni del sen. Franza. Non entro nel merito della questione; affronteremo il problema nel prossimo consiglio con valutazioni più approfondite e dopo aver valutato l'effettiva portata dell'iniziativa messa in campo. Sull'argomento non c'è questa urgenza.

Consigliere Ninfadoro: Il regolamento precisa che se un gruppo consiliare presenta una mozione come urgente e la sostiene anche con una raccolta di firma, l'urgenza è valutata dall'Ufficio di Presidenza, Chiedo pertanto che venga riunito l'Ufficio di presidenza.

Presidente del Consiglio Comunale: Faccio rilevare che la mia impossibilità a valutare l'urgenza è determinata dal fatto che il prossimo sabato già ci sarà una sospensione. L'Ufficio di presidenza raccoglie le posizioni di tutti i gruppi e valuta se affrontarlo adesso o autoconvocarci in un qualsiasi giorno.

Si potrebbe convocare già domani una conferenza dei capogruppo per convocare il Consiglio Comunale prima del 26 agosto su questa tematica.

Consigliere Leone: Faccio un plauso all'Amministrazione ed al cons. Lo Conte Antonio per l'idea che si voleva portare avanti; però, nel momento in cui è stato messo in pratica, i commercianti si sono sentiti traditi, perché è vero che in alcuni incontri avevano manifestato un certo consenso ma con espositori qualificati, non certamente con bancarelle che vengono già il mercoledì, perché ciò significa mettere in crisi il commercio ad Ariano. Per questo motivo è importante stabilire che cosa vogliamo fare. I commercianti erano d'accordo su una fiera – mercato e la legge 114 stabilisce delle regole ed i prodotti certamente non sono quelli che si vedono il sabato sera (scarpe, vestiario, formaggi, ecc.). E' stata trasformata l'iniziativa. Il mercato del sabato sera deve essere qualificato e non deve portare le stesse bancarelle del mercato del mercoledì. Il mercato fatto in questo modo è contro legge ed era necessaria una preventiva delibera del consiglio comunale.

Entra il cons. Santoro: Presenti 18

Il Presidente dichiara che nella prossima seduta si parlerà anche della legittimità dell'iniziativa. Chiede al cons. Bevere se concorda sulla soluzione di convocare la conferenza dei capo gruppi per stabilire la data della seduta consiliare nella quale discutere della mozione.

Si passa quindi alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, dando lettura degli oggetti delle delibere adottate nelle sedute precedenti.

Entra il cons. Nisco: Presenti 19

Il cons. De Pasquale: ricorda che nel corso della seduta di approvazione del bilancio aveva chiesto quali erano i mezzi con i quali si intende fare fronte all'aumento del 25% della TARSU nel corso del 2007 e cioè se l'Amministrazione intende aumentare la tassa rifiuti o può ricavare quei soldi da altre entrate.

Il Presidente raccomanda all'Assessore alle Finanze di rispondere alla interrogazione con una risposta scritta prima del prossimo consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Presidente ;

Considerato che i verbali sono stati regolarmente depositati agli atti e che rispondono alle determinazioni dei Consiglieri ;

All'unanimità dei voti espressi con votazione palese mediante il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Approvare i verbali delle deliberazioni consiliari n.16 e 17 seduta di C.C. del 16.05.2006 ed i verbali delle Deliberazioni di Consiglio del 26.05.2006 –09.06.2006- 17-06-2006 – 29-06.2006;

Sindaco: volevo comunicare che venerdì, a nome dell'intera Amministrazione Comunale che rappresento, ho formulato i più vivi auguri di buon lavoro al Presidente Mancino , eletto all'unanimità alla Vice Presidenza del Consiglio Superiore della Magistratura. Ci auguriamo che l'elezione di un saggio come il Presidente Mancino possa portare un rasserenamento nei rapporti tra politica e magistratura. Propongo al Consiglio Comunale di associarsi agli auguri di buon lavoro che abbiamo fatto al nostro conterraneo.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di formulare i miglior auguri al Presidente Sen. Nicola Mancino per l'elezione, avvenuta all'unanimità, alla carica di Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il consigliere Santoro: presenta “ ai sensi dell'art. 42 del Regolamento” una interpellanza sul concorso bandito dall'Istituto Capezzuti nel quale il Comune ha un ruolo rilevante. Il gruppo ritiene che il bando presenta degli elementi di illegittimità in quanto vi sono criteri restrittivi alla partecipazione.

Alcuni elementi possono essere considerato come titoli per l'attribuzione di punteggi ma non come elementi che precludono la partecipazione al concorso. Chiede al Sindaco di farsi carico di questa cosa ed informare la struttura convenzionata. Deposito agli atti l'interpellanza. **(All.2)** ,ricordando che era stato preso l'impegno sull'inversione dell'ordine del giorno con l'anticipazione del punto 4.-

Il Presidente afferma che si tratta di una decisione che deve prendere il consiglio comunale,e che l'ordine del giorno è stato formulato sulla base del precedente.

Il consigliere Santoro chiede l'invenzione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere prioritariamente il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli e 11 contrari espressi con votazione palese mediante il sistema elettronico in dotazione e n. 2 astenuti (Gambacorta e Mastandrea)

DELIBERA

Di non approvare la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal consigliere Santoro.

A.F.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile
